

LA STORIA DI MICHELE SCUTTARI: DAL CAMPUS DI CREMONA AL DOTTORATO IN IT

Un "salto nel buio" ben ripagato

«La scelta migliore: un polo d'eccellenza a stretto contatto con le imprese»

di Paolo Fornasari

«**A**l Campus di Cremona, oltre al vantaggio della vicinanza a casa con il conseguente risparmio economico, ho trovato un ambiente che ti fa sentire come in famiglia e aiuta a fidarsi l'uno dell'altro». Ennesimo feedback lusinghiero per la sede di Cremona del Politecnico arriva da Michele Scuttari, ventiseienne di Castellucchio, paese della provincia di Mantova. Dopo aver frequentato il liceo scientifico Belfiore nel capoluogo, con indirizzo in scienze applicate, si è laureato in ingegneria informatica nella nostra città, completando il ciclo di studi con la magistrale nella sede di Milano. Attualmente sta svolgendo il dottorato in Information Technology, nell'ambito dei compilatori.

Come è arrivato alla scelta della facoltà universitaria?

«Ho sempre avuto chiaro l'idea di voler intraprendere un percorso riguardante l'informatica, ma ai tempi del liceo non sapevo se scegliere la facoltà di ingegneria o altra. Mi hanno senz'altro aiutato gli open-day, ma la vera spinta ad iscrivermi al Politecnico di Milano è arrivata da un incontro organizzato dalla mia scuola con quelli che allora erano studenti universitari. Avere avuto un confronto diretto con la possibilità di porre loro il mio dubbio nella scelta, mi ha permesso di capire che quello che cercavo davvero non era solo la programmazione informatica, ma soprattutto io volevo capire come quel mondo funzionasse, partendo dalle fondamentali».

Come valuta l'esperienza al campus di Cremona che ha frequentato per la triennale?

«La scelta del percorso era così avvenuta abbastanza semplicemente, ma non altrettanto lineare si è verificata quella della sede universitaria. Mi spiego meglio: dopo aver superato il test di ingresso al Politecnico di Milano, la mia intenzione era di iscrivermi nella città metropolitana e solamente pochi giorni prima dell'apertura delle iscrizioni feci la scoperta dell'esistenza del campus di Cremona. Non nascondo che non poche furono le difficoltà a quel punto: l'open-day cremonese era già passato, e fatta eccezione per una visita autonoma al polo, si trattava per me di compiere un po' un salto nel buio, tra l'altro non imitato da altri amici che avevano mantenuto la preferenza per la sede milanese. A parte questo gap iniziale, poi tutto è andato per il meglio e posso dire che la scelta di frequentare a Cremona sia stata veramente la migliore che potessi compiere, sotto ogni punto di vista: oltre che per la vicinanza a casa e il conseguente risparmio economico, ho trovato una realtà estremamente accogliente. Forse per i numeri relativamente ridotti degli iscritti, forse perché ci si unisce facilmente nell'affrontare alcuni esami difficili per tutti, il Campus di Cremona riesce a creare legami molto profondi e in grado di resistere anche alla distanza fisica che spesso si crea nel proseguimento delle carriere di ognuno. Mi è capitato diverse volte, parlando con altri studenti laureati al Polo di Cremona, di sentirsi accumulati da un uguale sentimento, quello di far tutti parte della stessa famiglia e di nutrire, di conseguenza, un'automatica fiducia l'uno nei confronti dell'altro. La comunicazione con i professori, poi, è rapida ed efficace, e altrettanto ottime credo siano

A fianco, Michele Scuttari, ventiseienne di Castellucchio paese della provincia di Mantova



le possibilità offerte dai Percorsi di Eccellenza, iniziativa organizzata dal Polo di Cremona sotto forma di borse di studio ed esperienze di tirocinio in azienda. Portando il mio esempio, l'esperienza lavorativa, avuta in AppQuality nell'estate del 2016, mi ha permesso di capire come, indipendentemente dalle tecnologie in uso, sia importante saper astrarre le metodologie utilizzate e saperle riapplicare in altri progetti. Capacità questa fondamentale in un contesto lavorativo».

In cosa consiste esattamente il suo lavoro?

«Dopo la laurea magistrale, conseguita a ottobre 2021, ho lavorato un anno come assegnista di ricerca, mentre da ottobre 2022 sono iscritto al dottorato in Information Technology, sempre al Politecnico di Milano. Il tema della ricerca consiste nella prosecuzione del mio lavoro di tesi, ossia nello sviluppo di un

simulare l'andamento nel tempo. Nel mio percorso di ricerca, particolare attenzione viene posta ai sistemi altamente scalabili, nei quali il numero delle equazioni può arrivare ad essere anche di milioni semplicemente modificando alcuni parametri interni ai modelli».

Ha incontrato difficoltà? Quali ad oggi le soddisfazioni?

«La difficoltà principale credo sia avere una conoscenza sufficientemente ampia e specifica di tutti gli argomenti coinvolti in questo processo di risoluzione matematica e la relativa traduzione in codice macchina, ma credo sia anche l'obiettivo del percorso di dottorato. Fortunatamente sono aiutato da un ottimo gruppo di ricerca con i professori Giovanni Agosta e Francesco Casella che sanno guidarmi in entrambi i mondi. La soddisfazione principale è riuscire a estendere i confini delle soluzioni tecnologiche esistenti, con la conseguente consapevolezza di contribuire positivamente alla vita di tutti».

Come concilia lavoro e vita privata?

«Credo sia la domanda più difficile a cui dare una risposta soddisfacente. Negli ultimi mesi ho realizzato che, durante lo sviluppo di un progetto di ricerca, non esiste mai una fine giornata: ogni nuova funzionalità apre le porte a un'altra, e le progressive nuove conoscenze portano a riconsiderare le decisioni passate, nell'ottica di possibili miglioramenti. Questo aspetto può a volte essere estenuante e portare a tenere la mente collegata al lavoro anche in momenti in cui non si dovrebbe con conseguenti comportamenti che possono risultare incomprensibili a chi è fuori da questo mondo. Consapevole di ciò, da un punto di vista pratico, cerco di pormi molto semplicemente dei limiti di orario per evitare che questo fenomeno diventi incontrollabile, ma non sempre ce la faccio, devo essere sincero. Sono però anche arrivato alla conclusione che questa problematica sia intrinseca a tutti i lavori telematici che non richiedono una presenza fisica in un determinato luogo e che quindi possono seguirvi potenzialmente ovunque».

Quali sono i suoi progetti futuri?

«Sicuramente finire il dottorato, poi si vedrà. Ho sempre fatto fatica a proiettermi avanti negli anni e ho imparato a scegliere di dare il meglio in quello che sto facendo in un determinato momento. Inoltre, il mondo oggi evolve molto rapidamente e, in termini di carriera personale, credo che fare piani troppo

basati sul futuro sia il miglior modo per restare poi delusi».

Ha svolto esperienze all'estero o le ha in programma?

«Fino ad ora ho portato avanti i miei studi e il mio lavoro in Italia. Lo scorso giugno ho però presentato la mia prima pubblicazione alla conferenza HiPEAC a Budapest, dove ho potuto apprezzare il carattere internazionale della ricerca e la possibilità di dialogare con altre persone del settore. Nel 2024 ho in programma sei mesi presso la Norwegian University of Science and Technology (NTNU), nella città norvegese di Trondheim, sempre nel contesto delle attività di ricerca del dottorato».

Ha qualche consiglio a chi si sente attratto dal suo cammino?

«Alcuni consigli, come cercare di capire a fondo ciò che si studia, credo siano ovvi. Ciò che viene meno spontaneo, a un universitario, complice il tempo richiesto dagli studi, è invece l'esplorazione autonoma delle tecnologie e delle soluzioni usate nel mondo del lavoro. Per esempio, progetti che sono sperimentali durante i propri studi finiscono spesso per diventare lo standard una volta raggiunta la laurea. Esserne già a conoscenza, anche in modo superficiale, porta un enorme beneficio nel momento dell'ingresso nel mondo del lavoro».

LA STRUTTURA

Il Politecnico di Milano è presente a Cremona dal 1987. Il polo cremonese offre diversi percorsi di laurea: uno in Ingegneria Gestionale e uno in Ingegneria Informatica e due Corsi di Laurea Magistrale, uno in Music and Acoustic Engineering e uno in Agricultural Engineering, unico in Italia e partito recentemente a settembre del 2021. La vocazione del



Campus di Cremona riguarda i seguenti settori:

- l'acustica per l'integrazione tra suono e tecnologie dell'informazione; lo sviluppo di sistemi innovativi per l'acquisizione e la riproduzione spaziale del suono.
- lo Smart Agrifood per le innovazioni digitali nella filiera agricola e agroalimentare.
- l'informatica per i servizi e l'industria e l'automazione.
- la gestione d'impresa basata sulle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) sulla considerazione degli aspetti ambientali e sulla riorganizzazione ed informatizzazione dei processi aziendali.

Eccellenze in digitale di Google: iniziative della Camera di Commercio di Cremona

La Camera di Commercio di Cremona organizza una nuova edizione di Eccellenze in Digitale, in collaborazione con Google e Unioncamere Nazionale, con sei webinar online gratuiti a partire dal 2 maggio 2023.

Il primo webinar dal titolo "UTILIZZO STRATEGICO DEL SITO WEB: fondamenti per la creazione di un sito web" si svolgerà il 2 maggio dalle 15 alle 16. Il primo vuole fornire una panoramica sugli strumenti che si possono utilizzare per creare un sito web aziendale da zero - da Google My Business (GMB) alle piattaforme CMS (ad esempio Wordpress, Drupal) - con un focus sull'importanza della landing page.

Il secondo incontro, "UTILIZZO STRATEGICO DEL SITO WEB: fondamenti e strategie SEO" si svolgerà il 16 maggio, dalle 15 alle 16. Gli utenti che usano i motori di ricerca spesso si limitano a visitare i primi tre o quattro siti web che compaiono fra i risultati. Per questo motivo è fondamentale che le imprese utilizzino alcune strategie di ottimizzazione per i motori di ricerca, sin dalle primissime fasi di progettazione del proprio sito web.

Il terzo incontro, "STRUMENTI PER GESTIRE GLI UTENTI: Tool di messaggistica e chat bot" si svolgerà il 30 maggio, dalle 15 alle 16. Il digitale ha contribuito a creare nuovi canali di comunicazione che offrono la possibilità